PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE VIA OZANAM, 1 24044 DALMINE (BG) TEL. 035561079

il foglio della settimana

15 Maggio 2022 QUINTA DOMENICA DI PASQUA

Prima Lettura At 14, 21b-27
Dagli Atti degli Apostoli
In quei giorni, Paolo e Bàrnaba ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché – dicevano – dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni».
Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pisìdia, raggiunsero la Panfilia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto. Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede.

Salmo Responsoriale
Salmo 144
Benedirò il tuo nome per sempre, o Signore.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande
su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza.

Per far conoscere agli uomini
le tue imprese e la splendida gloria
del tuo regno.
Il tuo regno è un regno eterno,
il tuo dominio si estende
per tutte le generazioni.

Seconda Lettura Ap 21, 1-5
Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo
Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini!
Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate». E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

Canto al Vangelo
Alleluia, alleluia.
Vi do un comandamento nuovo,
dice il Signore:
come io ho amato voi,
così amatevi anche voi gli uni gli altri.
Alleluia.

Vangelo Gv 13, 31-33a. 34-35
Dal vangelo secondo Giovanni
Quando Giuda fu uscito dal cenacolo, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

✚ DOMENICA 15 MAGGIO QUINTA DI PASQUA
7.45 Lodi e S. Messa (Fam. Maffioletti) **in Chiesa**
09.30 S. Messa (Pro populo) **in Chiesa**
FESTA DELLA CRESIMA. 10.00 ritrovo delle famiglie presso la Chiesa di san Giorgio - Corteo verso l'Oratorio - 10.30 S. Messa con la Cresima celebrata dal Delegato Vescovile don Marco Salvi
17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Invernici) **in Chiesa**

✚ LUNEDI' 16 MAGGIO
07.45 Lodi e S. Messa (Locatelli Angelo)
17.15 Vespri; S. Messa (Maria e Giuseppe; Gino Coreggi)
18.00 Incontro dei catechisti
20.30 Preghiera del Rosario in Via Verdi

MARTEDI' 17 MAGGIO
07.45 Lodi e S. Messa (Defunti per cui nessuno prega)
17.15 Vespri; S. Messa (Tolu Augusto)

MERCOLEDI' 18 MAGGIO
07.45 Lodi e S. Messa (Elisabetta)
10.00 incontro dei sacerdoti di Dalmine
17.15 Vespri; S. Messa (Don Maurizio)
20.30 Preghiera del Rosario in Piazza Leonardo da Vinci

GIOVEDI' 19 MAGGIO
07.45 Lodi e S. Messa (Maria Teresa)
17.15 Vespri; S. Messa (Intenzione offerente)

VENERDI' 20 MAGGIO SAN BERNARDINO DI SIENA
07.45 Lodi e S. Messa (Locatelli Francesco e Barcella Maria; Castelli Sergio, papà e mamma)
17.15 Vespri; S. Messa (Alessandro, Alfredo e Teresa; Filippo Rota)
20.30 Preghiera del Rosario in Via Pastrengo

SABATO 21 MAGGIO
07.45 Lodi e S. Messa (Locatelli Aldo)
16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani
17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Mario e Elisa Maggi, Signorelli Mario; Poli Luigia in Borleri, Bassis Maria Teresa, Poli Ida ved. Bassis e Betelli Alessandra ved. Borleri) **in Chiesa**
19.00**APERICENA MISSIONARIA** *Prenotazione presso la segreteria dell'Oratorio*

✚ DOMENICA 22 MAGGIO SESTA DI PASQUA
7.45 Lodi e S. Messa (Mariuccia Locatelli e Carminati Riccardo) **in Chiesa**
10.00 S. Messa (Pro Populo; Padre Gerardo e Padre Sandro Caglioni) **in Oratorio con la conclusione dell'anno catechistico e il mandato agli animatori del cre 2022**
17.45 Vespri e S. Messa (Suardi Pierantonio) **in Chiesa**

LAVORI DI RESTAURO DELLA CHIESA

Nei prossimi giorni si apre il cantiere per i lavori di manutenzione straordinaria della nostra Chiesa Parrocchiale. È un intervento che si è reso obbligatorio in vista del ripristino del manto di copertura e delle facciate esterne della chiesa per eliminare la causa delle innumerevoli infiltrazioni che nel tempo hanno reso critica la situazione.
L'amore dei dalminesi per la Chiesa ci spinge a credere che insieme potremo realizzare, per noi e per le generazioni future, un'opera che ridarà sicurezza e splendore alla Casa del Signore, dei suoi figli e delle sue figlie.
La spesa complessiva prevista per i lavori ammonta a circa 800 mila euro. Confidiamo nella Provvidenza che assumerà il volto di tutti coloro che decideranno di contribuire con offerte liberali per far fronte a quest'opera onerosa.
Le imprese-ditte o privati che vogliono contribuire alle spese per i lavori di restauro e usufruire della dichiarazione utile ai fini fiscali possono rivolgersi a don Roberto.

ROSARIO DEL MESE DI MAGGIO 2022

Lunedì 23	Piazzale Risorgimento
Mercoledì 25	Via Kennedy
Venerdì 27	Oratorio

In caso di pioggia si pregherà il Rosario nella Chiesa di san Giorgio

La Cresima: l'essenziale è invisibile agli occhi

Uno degli episodi biblici che mi piacciono di più è senz'altro la scelta e la consacrazione del re Davide.
Il racconto è molto avvincente: il profeta Samuele viene mandato a Betlemme a cercare un nuovo re per Israele e precisamente viene inviato da Iesse che aveva molti figli. Samuele passa in rassegna tutti i figli e quando vede il più piccolo, Davide appunto, lo sceglie e il Signore dice al profeta: è lui, ungilo, non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura, perché non conta quel che vede l'uomo: *infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore*.
Davide viene unto, cioè consacrato e in forza di quell'unzione diventa uno strumento nelle mani di Dio e compirà cose prodigiose per il suo popolo tanto da essere ricordato come una delle figure più importanti dell'Antico Testamento. Dalla sua stirpe nascerà Gesù a Betlemme. Tuttavia Davide non era perfetto: non ha conosciuto solo le vette della santità, ma anche gli abissi del peccato.
Mi piace scegliere Davide come modello per cresimandi e suggerire loro alcuni auguri in occasione di questa tappa fondamentale del loro cammino umano e cristiano.
Il primo auguro è che possano fare esperienza che la vera bellezza delle persone risiede nel cuore che è nascosto agli occhi degli uomini.
Certamente Antoine de Saint-Exuperiy quando ha scritto il "Piccolo Principe" aveva in mente il racconto della consacrazione di Davide. Una delle citazioni più famose del Piccolo Principe che contiene la grande lezione dell'intero libro è proprio questa: *'Non si vede che col cuore. 'essenziale è invisibile agli occhi'*. A rendere davvero speciale una persona sono le cose nascoste, quelle che non si vedono: come la linfa per un albero, come lo Spirito Santo per un cristiano. Sarebbe davvero un peccato fermarsi all'apparenza delle persone e delle cose.
Il secondo augurio è di confidare sempre nell'aiuto del Signore più che sulle proprie forze. Non occorre essere perfetti per fare cose prodigiose, occorre invece sentirsi strumenti nelle mani del Signore. Questo credo sia il significato principale dell'Unzione: noi siamo consacrati, cioè apparteniamo al Signore e Lui agisce attraverso di noi quando lo lasciamo fare.
Un ultimo augurio: i doni del Signore non sono per noi solo, ma sono per la comunità. Auguro ai cresimandi di non essere indolenti e di essere generosi e intraprendenti, di avere un cuore grande nel quale ci sia spazio per lasciare entrare tutte le sollecitazioni del mondo che li circonda.
Ovviamente questi auguri li rivolgo non solo ai cresimandi ma a tutti i cresimati, che siamo noi.

Don Roberto